



Hasbrouk e Davis al Biella Next

Gli americani dell'Edilnol diventano docenti d'inglese

LA STORIA

«**B**e like Mike» recitava una pubblicità basata sul desiderio dei bambini di diventare come Michael Jordan. Nella piccola Biella i sogni forse sono meno ambiziosi, ma è più facile toccarli con mano. Diventare come Kenny (Hasbrouck) e Steven (Davis) significa anche imparare a parlare l'inglese come loro. I due americani dell'Edilnol hanno cambiato veste per una mattina, trasformandosi in insegnanti madrelingua alla lezione che, una volta ogni due settimane, Biella Next propone a bambine e bambini del settore minibasket. Hanno sorriso sotto la mascherina, circondati da libri e schede di lavoro, e si sono seduti al ban-

co in mezzo a capannelli di giovani allievi con gli occhi entusiasti.

«Li conoscono perché li vedono in campo – sorride Adelaide Lambo, responsabile del settore minibasket di Biella Next -. Quando qualcuno va alla partita la domenica, al primo allenamento della settimana racconta tutto, azione per azione». Per questo è facile immaginare l'entusiasmo quando i due giganti rossoblù hanno varcato la soglia dell'aula dove, un sabato su due, s'impara la lingua. Il corso, sostenuto

da Bottega Verde, ha esordito quest'anno, incluso nell'offerta di Biella Next per gli iscritti al minibasket. L'impulso è nato dal presidente Pier Giorgio Castelli e da Luca Murta, unico giocatore senior della squadra che disputa la serie D e sempre più coinvolto nei proget-

ti del club satellite per il vivaio biellese.

«Ai genitori abbiamo detto che le lezioni sarebbero state rigorosamente in inglese – dice Adelaide Lambo – ma questo non ha scoraggiato i più piccoli. Abbiamo bambini anche di 4 o 5 anni». Avere Hasbrouck e Davis per una mattina accanto a loro è stato un regalo prezioso, uno dei segni di vicinanza tra A2 e settore giovanile: la prima squadra aveva già partecipato all'open day autunnale a Gli Orsi e aveva dato una mano per un allenamento al Forum a dicembre. Così i sogni di un bambino che ama il basket sembra-

no davvero a portata di mano. E per i giocatori non è stato un peso, anzi: «Hasbrouck e Davis ci hanno ringraziato e ci hanno chiesto quando avremmo fatto un'altra lezione». G. CA.—



Steven Davis (Edilnol Biella) con il minibasket Biella Next